



comune di trieste
area organizzazione
servizio comunicazione



salUtiEuropei scuola news n° 24



**Numero 24
giugno 2012**

- dovestiamo andando
- progetti per le scuole
- guida per insegnanti
- educazione specifica
- concorsi europei
- partner search
- modulo di richiesta
"Europa entra in classe"
- modulo di richiesta
"letture europee in
biblioteca"

*Redazione a cura di
Franca Dot e
Serena Favret*

Formazione specifica per educare alla cittadinanza

Tutti gli Stati membri hanno integrato "l'educazione alla cittadinanza" nei loro piani di studio scolastici primari e secondari – anche se con approcci diversi, secondo quanto riferisce la relazione pubblicata ieri dalla Commissione europea. Migliorare le conoscenze e le competenze per insegnare questa materia rimane tuttavia una sfida, dal momento che solo due paesi (Regno Unito – Inghilterra e Slovacchia) offrono una formazione per i futuri docenti specializzati nei programmi di istruzione iniziale destinati ai docenti. La relazione evidenzia un consenso generale sul fatto che l'educazione alla cittadinanza dovrebbe mirare a sviluppare il pensiero critico, le capacità e gli atteggiamenti analitici al fine di favorire una partecipazione attiva nella scuola e nella società. La relazione informa che le scuole in tutti i paesi europei hanno introdotto regole e raccomandazioni volte a incoraggiare le prassi e la partecipazione democratiche, ad esempio attraverso l'elezione dei rappresentanti di classe, i consigli studenteschi e le rappresentanze

studentesche degli organismi di gestione delle scuole. In questo modo aumenta la probabilità che i giovani si impegnino attivamente nella vita sociale e politica. La partecipazione attiva è inoltre sempre più utilizzata nella valutazione degli alunni. La relazione è prodotta dalla rete Eurydice, che fornisce analisi e informazioni sui sistemi e sulle politiche d'istruzione europee. www.eurodesk.it/notizie/formazione-specialistica-educare-alla-cittadinanza



EuropeDirect - Eurodesk TRIESTE

Comune di Trieste, Servizio Comunicazione via della Procureria, 2/a I - 34121 Trieste
tel 040.675.41.41 fax 040.675.41.42 europedirect@comune.trieste.it www.retecivica.trieste.it/eud



I giovani di oggi e le loro conoscenze in ambito di mobilità giovanile

La recente strategia "Europa 2020" lanciata dalla Commissione Europea fissa obiettivi ambiziosi ai fini di una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile. "Youth on the Move", una delle iniziative faro della Strategia "Europa 2020", punta sulla mobilità e sui giovani per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

I più recenti dati forniti a livello europeo indicano che la disoccupazione giovanile ha raggiunto un livello inaccettabile ed è pari a circa il 21%. Entro il 2020 il 35% di tutti i posti di lavoro richiederà un elevato livello di qualifiche e una capacità di adattamento e d'innovazione.

Nell'Ue meno di una persona su tre è in possesso di un titolo universitario; i programmi e le iniziative dell'Unione a favore della mobilità saranno ampliati ma soprattutto dovranno essere combinati con le risorse nazionali e regionali di ciascun Paese. Entro il 2020 tutti i giovani dovranno avere la possibilità di compiere una parte del percorso formativo all'estero, anche a livello professionale. In questa direzione l'apprendimento formale, non formale ed informale proposti dal programma per la gioventù potranno offrire maggiori opportunità di lavoro garantendo anche ai giovani a rischio di esclusione sociale la possibilità di beneficiare di percorsi di istruzione, lavoro e volontariato all'estero.

Secondo il sondaggio "Eurobarometro" del 2011, risulta che ben 8 giovani su 10 desiderano andare all'estero per formarsi (78%). In Italia, tale percentuale si abbassa al 50%. Si è deciso di monitorare la situazione in Italia attraverso una ricerca pilota. La presente ricerca GeM (gioventù e mobilità) del Forum nazionale dei giovani è stata condotta e realizzata dalla Commissione europea. Si è constatato che, la maggior parte dei giovani intervistati, ha una conoscenza insufficiente dei programmi di mobilità e solo il 18% presenta un livello di conoscenza buono. Solo il 37%

dei giovani intervistati ha partecipato a programmi europei mentre la maggior parte (più del 62%), non lo ha mai fatto.

I motivi prevalenti sono relativi alla scarsa disponibilità di risorse economiche, e la mancanza di tempo. Salta all'occhio che una parte del campione, non sa nulla dei programmi europei e per questo motivo non ha mai partecipato ad uno degli stessi. Per quanto riguarda i programmi dedicati alla mobilità studentesca, lavorativa e di volontariato, si può dire che il programma più conosciuto è l'Erasmus (90%) a cui seguono i gemellaggi con la scuola (55%), il Leonardo da Vinci (54%) e il Servizio civile all'estero (49%), i meno conosciuti risultano essere i Training course con il programma gioventù in azione e il Grundtvig. I dati pongono in rilievo che i giovani sono carenti rispetto alle quantità di informazioni relative ai programmi europei per la mobilità giovanile e questo corrisponde alla effettiva poca partecipazione agli stessi. In primo luogo si vede che, da un lato, quasi il 90% dei ragazzi intervistati sono stati all'estero ed hanno una propensione positiva a viaggiare ed a fare esperienze all'estero, dall'altro si evince una conoscenza mediamente insufficiente dei programmi che incentivano la mobilità internazionale.

Questo dato è possibile incrociarlo con l'ultima indagine eurobarometro dalla quale si estrapola che il 53% dei giovani europei è disposto a lavorare in un altro paese europeo, ma la mancanza di mezzi economici scoraggia molti di loro a compiere il primo passo in questa direzione. Secondariamente, l'indagine ha evidenziato la necessità di rafforzare i processi di pubblicazione dei programmi di mobilità soprattutto nella fase di promozione degli obiettivi dei progetti e delle competenze che si possono conseguire e che costituiscono un eccellente investimento personale.

www.governo.it/GovernoInforma/giovani/Forum_nazionale_giovani

Slow food con School Fruit Scheme e School Milk Scheme

Slow food è un'associazione internazionale che lavora per difendere la biodiversità alimentare, diffondere l'educazione del gusto e attraverso eventi e iniziative, avvicinare produttori e consumatori.

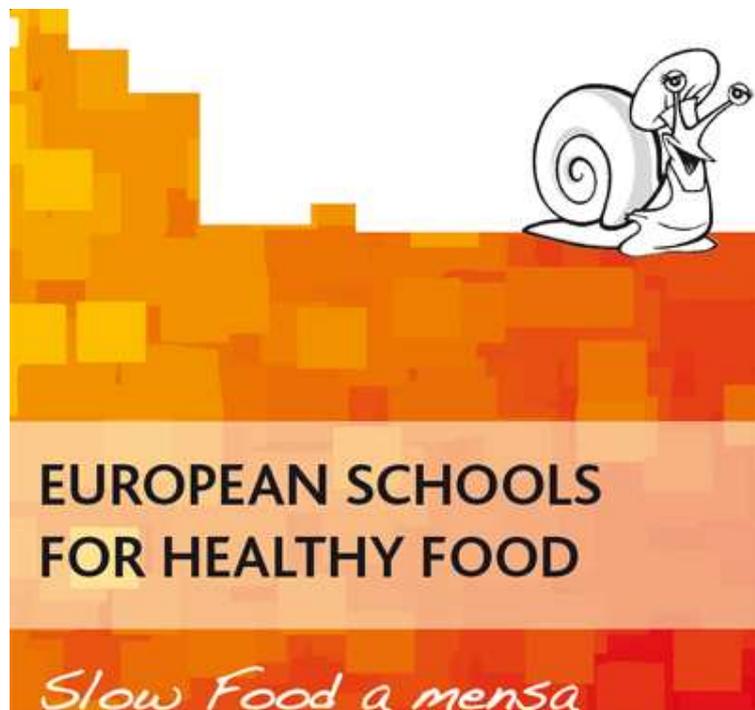
È stata fondata nel 1989 per contrastare il fast food, la vita frenetica e la scomparsa delle tradizioni alimentari locali. Slow food promuove un'agricoltura sostenibile e una maggiore conoscenza del cibo e della sua origine perché le scelte alimentari di ognuno di noi influenzano il nostro pianeta.

Slow food promuove un cibo buono, pulito, giusto. Queste iniziative rafforzano le comunità locali, favorendo il legame tra produttori e consumatori.

Slow food a mensa è un programma elaborato per rendere concreti questi valori lavorando a diretto contatto con le attività di ristorazione collettiva, gli operatori del servizio e i consumatori. Una delle misure previste da questo programma è la sensibilizzazione del pubblico per la lotta contro l'obesità infantile.

In particolare vengono spiegati e promossi i due programmi europei denominati School Fruit Scheme e School Milk Scheme che puntano a favorire i consumi di frutta e di latte nelle scuole.

L'attuale dieta dei bambini europei comporta degli effetti deleteri sulla loro salute ed è al centro di grandi preoccupazioni. L'Europa sta affrontando un'epidemia di obesità: metà della sua popolazione adulta e il 20% dei bambini sono in soprappeso e il numero di bambini obesi aumenta di 400.000 unità ogni anno. La nutrizione eccessiva sembra aggravare alcune malattie molto comuni, come il diabete, il cancro e le cardiopatie. Il sistema alimentare moderno influenza i modelli di consumo, producendo ad esempio, un più alto consumo di piatti pronti e una maggiore frequentazione delle catene di fast-food. Purtroppo que-



sta tendenza sembra aumentare nelle giovani generazioni, per le quali il consumo di cibo non salutare e la riduzione dell'attività fisica sono tendenze più ricorrenti. Inoltre i giovani rischiano di perdere il contatto con la campagna e le stagioni e di non comprendere il significato reale dell'atto del mangiare.

Allo scopo di migliorare le abitudini alimentari dei bambini, la Commissione europea ha quindi elaborato il programma "latte nelle scuole" e, più recentemente, ha presentato il programma "frutta nelle scuole".

Questi programmi suggeriscono che si può promuovere una dieta sana fornendo a tutte le classi sociali un accesso più semplice a frutta e latticini di qualità e proponendo attività di sensibilizzazione e misure didattiche che trasmettano ai bambini l'importanza delle buone abitudini alimentari più sane fin dall'età scolare.

www.slowfood.com/education/filemanager/resources/PAC_BROCHURE-ITA.pdf

Un'Organizzazione e i suoi 47 Stati membri... il Consiglio d'Europa

Al giorno d'oggi può rivelarsi particolarmente arduo il compito di insegnare ai bambini a comprendere argomenti ostici e complessi, quali i diritti umani, la democrazia o l'attuale struttura dell'Europa. Potrà essere di aiuto l'opuscolo educativo preparato dal Consiglio d'Europa: " Un' Organizzazione e i suoi 47 Stati membri... il Consiglio d'Europa.



Questa guida in formato tascabile è stata studiata per i bambini di età compresa tra i 12 e i 14 anni, e la sua grafica vivace e attraente, corredata da numerose immagini, contribuisce a mantenere viva la loro attenzione e a invogliarli a continuare la lettura. Le idee essenziali, in particolare i diritti umani, l'importanza dell'istruzione e della tutela e della conservazione della natura e della cultura, sono espresse in un linguaggio semplice e conciso, adattato all'età dei lettori, che favorisce la comprensione degli argomenti, senza alterare la realtà fattuale. La pubblicazione comprende una carta geografica e una nota informativa sui diversi paesi.

Questo opuscolo, pur essendo stato compilato in modo che i bambini possano leggerlo da soli, può anche rivelarsi utile in classe, come sussidio didattico per aiutare il docente a insegnare agli alunni le realtà del mondo che li circonda.

È disponibile sul sito internet del Consiglio d'Europa al seguente indirizzo:

www.coe.int/AboutCoe/media/interface/publications/decouverte_de.pdf

Le versioni cartacee possono inoltre essere ordinate presso:
docrequest@coe.int<mailto:docrequest@coe.int>

Frutta nelle scuole, programma comunitario per i più piccoli

22 milioni di bambini nell'Ue sono sovrappeso e oltre 5 milioni obesi. Tutti d'accordo, quindi, con l'iniziativa Ue di distribuire frutta nelle scuole, per scoraggiare il consumo di merendine industriali e altre leccornie piene di zuccheri e grassi. Con l'inizio dell'anno scolastico partirà infatti la seconda

annualità del Programma comunitario "Frutta nelle scuole", coordinato dal MIPAAF, che prevede il coinvolgimento di altre 8400 scuole primarie di tutta Italia e di 1.340.000 alunni. Durante l'anno scolastico i bambini potranno gustare la migliore frutta e verdura di stagione, a qualità certificata (D.O.P., I.G.P. e Biologica) in diverse specie e varietà. E' prevista anche

la somministrazione di spremute di frutta e centrifugati di frutta e verdura freschi che saranno preparati al momento, per un consumo diretto. Saranno valorizzate, a completamento del programma, nell'ambito delle misure di accompagnamento (giornate della Frutta, visite a fattorie didattiche e ai mercati degli agricoltori) anche le produzioni ortofrutticole tradizionali italiane.

In Italia, purtroppo, secondo l'ultima indagine "Okkio alla Salute" del Ministero della Salute, un bambino su quattro non consuma ortofrutta a tavola almeno una volta al giorno ed inoltre l'11% dei bambini non fa colazione, il 28% la fa in maniera non adeguata e la merenda di metà mattina consumata a scuola da otto bambini su dieci è troppo abbondante.

Rapporto europeo su alcol e fumo tra gli adolescenti

Nel 2011, in Europa, i consumatori di alcolici e sostanze psicotrope tra i 16enni rimangono costanti, crescono invece i fumatori e gli assuntori di sostanze inalanti, come solventi e colle. I giovani italiani registrano consumi sopra la media europea per quasi tutte le sostanze. Questo, in sintesi, è quanto emerge dalla ricerca europea Espad che indaga sui comportamenti degli adolescenti e che lo scorso anno ha coinvolto 36 Paesi europei. In Italia, l'indagine è condotta dall'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche (Ifc-Cnr) di Pisa. www.area.pi.cnr.it/



http://ec.europa.eu/agriculture/markets/fruitveg/sfs/index_en.htm

Generation awake

La Commissione europea ha lanciato una campagna che affronta il tema dell'uso eccessivo dell'acqua al fine di promuovere abitudini di consumo responsabili. Essa fa parte dell'iniziativa "Generation Awake!", che ha come obiettivo la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle conseguenze ambientali, economiche, sociali e personali dell'uso non sostenibile di preziose risorse e quindi di incoraggiarne un uso efficiente.

www.generationawake.eu/



 YOUR CHOICES MAKE A WORLD OF DIFFERENCE

EuropeDirect - Eurodesk TRIESTE

Comune di Trieste, Servizio Comunicazione via della Procureria, 2/a I - 34121 Trieste
tel 040.675.41.41 fax 040.675.41.42 europedirect@comune.trieste.it www.retecivica.trieste.it/eud



concorsi e partner search



comune di trieste
area organizzazione
servizio comunicazione

Progetto Pilota "Knowledge Alliances" (P14052012)

Un istituto tecnico commerciale di Lamego (Portogallo) sta cercando partner per il progetto Pilota "Knowledge Alliances". Il progetto che intendono realizzare riguarda lo sviluppo di piani strategici con aziende e istituti di istruzione per promuovere la competitività delle imprese e l'occupabilità dei giovani laureati. Informazioni: Paula Santos; e mail: psantos16@gmail.com

GREECE

PIERCE – The American College of Greece would like to work with colleges across the EU from September, via email and organise exchanges on the following topics:

- Immigration

The topic could be studied through historical sources, songs, theater, visual arts, etc.

- Entrepreneurship

The topic could be analyzed through programs of establishing student enterprises (e.g. Junior Achievement)

- Architecture and arts

Through this program local architecture can be analyzed in relation to history and art movements

The programs should involve students between the ages of 15 – 18.

For more information, please contact Angeliki Kechagia, Director
lykeiarchis@acg.edu

or Maximos Vasileiou, Deputy Director at
mvasiliou@acg.edu

Residenze artistiche per giovani italiani e cinesi

Rivolto a giovani italiani e cinesi tra i 18 e i 35 anni di età che operano nell'ambito delle arti figurative, il Premio Shanghai si propone di offrire a giovani artisti italiani e cinesi reali opportunità di crescita artistica e professionale offrendo loro due mesi di residenza artistica rispettivamente in Cina ed in Italia, dove avranno modo di conoscere ed integrarsi con la cultura locale, di essere seguiti da un tutor e di realizzare ed esporre il loro lavoro. Gli artisti italiani prescelti nella prima fase del Premio beneficeranno della possibilità di trascorrere un periodo di 2 mesi, ospiti in luoghi individuati dall'Istituto Italiano di Cultura – Sezione di Shanghai, in accordo con le parti, in coordinamento con l'Istituto Italiano di Cultura. Gli artisti, a conclusione del soggiorno, esporranno presso l'Istituzione ospitante o presso altro spazio pubblico di Shanghai sotto forma di una mostra, performance o presentazione, le opere realizzate nell'arco dei due mesi. La pubblicazione del bando della seconda fase del Premio, riguardante gli artisti cinesi, avverrà nel secondo semestre 2012. Requisiti richiesti: età compresa tra i 18 e i 35 anni; nazionalità italiana (prima fase del bando); essere artisti, che lavorano individualmente, operanti nei settori delle arti visive (almeno 2 mostre collettive in curriculum); avere un'adeguata conoscenza della lingua inglese (livello intermedio).

Scadenza: 30 Giugno 2012.

www.giovaniantisti.it/sites/default/files/concorsi/2012/05/premio_shanghai_-_bando_1.pdf

Partecipa all'Assemblea Giovanile 2012 del Consiglio d'Europa

L'Assemblea Parlamentare del consiglio d'Europa, in collaborazione con la Fondazione Europea della Gioventù e il Centro Europeo della Gioventù, hanno lanciato l'invito per la partecipazione all'Assemblea Giovanile 2012: "I giovani e la democrazia – la nuova generazione sacrificata?" L'Assemblea si svolgerà il 4-8 Ottobre 2012 presso il Centro Europeo della Gioventù a Strasburgo, Francia. Circa 170 ragazzi da tutta Europa avranno l'opportunità di riflettere sulle attuali sfide che si trovano ad affrontare i giovani per la democrazia e formulare raccomandazioni comuni per il Forum Mondiale sulla democrazia su come sviluppare società più inclusive e democratiche. I partecipanti devono essere giovani tra i 16 e i 25 anni, attivamente impegnati nell'animazione giovanile, in movimenti della società civile o nei processi a favore della democrazia. Scadenza: 10 Giugno 2012.

www.eurodesk.it/notizie/partecipa-all%E2%80%99assemblea-giovanile-2012-del-consiglio-d%E2%80%99europa

EuropeDirect - Eurodesk TRIESTE

Comune di Trieste, Servizio Comunicazione via della Procureria, 2/a I - 34121 Trieste
tel 040.675.41.41 fax 040.675.41.42 europedirect@comune.trieste.it www.retecivica.trieste.it/eud



modulo di richiesta visita



comune di trieste
area organizzazione
servizio comunicazione

PROGETTO "L'EUROPA ENTRA IN CLASSE" Anno scolastico 2012/2013

spedire via fax al 040.675.41.42 - oppure anche per e-mail a europedirect@comune.trieste.it

scuola o istituto / associazione.....

Indirizzo :.....Cap..... Città.....

Email

Fax Tel

desidero essere contattato in relazione al programma **L'Europa entra in classe**

REFERENTE :

contatto diretto del referente: mail: tel

Per le seguenti classi:

Numero totale di studenti:

Date proposte dalla scuola *:

Tematica richiesta :

Mobilità giovanile (studio, lavoro, volontariato e stage all'estero)

Come si fa un CV e lettera di motivazione

Lezione generale sull'Ue

Altro.....

La scuola / istituto dispone di aula multimediale **si** **no** con capienza n°.....posti

Presenza di PC e video proiettore SI NO

Presenza di casse audio SI NO

Presenza di internet SI NO

la visita (durata di 45' - 60')

Data

firma

* si ricorda che, in caso di trasferte al di fuori di Trieste, il nostro ufficio predilige le giornate di martedì e giovedì.

EuropeDirect - Eurodesk TRIESTE

**Comune di Trieste, Servizio Comunicazione via della Procureria, 2/a I - 34121 Trieste
tel 040.675.41.41 fax 040.675.41.42 europedirect@comune.trieste.it www.retecivica.trieste.it/eud**



modulo di richiesta visita



comune di trieste
area organizzazione
servizio comunicazione

PROGETTO "Letture europee in biblioteca" Anno scolastico 2012/2013

**spedire via fax al 040.675.41.42 - oppure anche per e-mail
e europedirect@comune.trieste.it**

La scuola primaria

con sede a in via

.....

desidera partecipare al progetto "**letture europee in biblioteca**"

Insegnante/Referente.....

E-mail

Tel Cell

Fax

Data e firma.....

**Avvisiamo che in media gli incontri durano circa un'ora.
Sarà nostro compito, appena ricevuto il modulo compilato, contattarvi
per decidere una data.**

EuropeDirect - Eurodesk TRIESTE

**Comune di Trieste, Servizio Comunicazione via della Procureria, 2/a I - 34121 Trieste
tel 040.675.41.41 fax 040.675.41.42 europedirect@comune.trieste.it www.retecivica.trieste.it/eud**